

CONSIGLIO DI INTERCLASSE IN GIURISPRUDENZA
VERBALE N. 4 DELLA RIUNIONE DEL
16 APRILE 2014

Il giorno 16 aprile 2014 il Consiglio di interclasse in Giurisprudenza (Bari), dell'Università di Bari "Aldo Moro", si è riunito nell'aula A. Moro; alle ore 16,50 viene constatata la presenza del numero legale, così di seguito specificata:

P = Presente

AG = Assente giustificato

A = Assente

Risultano presenti il prof. Vito Sandro Leccese, Coordinatore del Consiglio d'interclasse in Giurisprudenza, nonché

Professori ordinari e straordinari	P	AG	A
1. GABRIELE FRANCESCO		X	
2. REGINA ALDO	X		
3. PIEPOLI GAETANO (ex art:13 DPR/382/80)		X	
4. IANNARELLI ANTONIO	X		
5. BALENA GIAMPIERO		X	
6. de' ROBERTIS ANTONGIULIO		X	
7. DE BONFILS GIOVANNI		X	
8. ANGIULI ANNAMARIA	X		
9. CARELLA GABRIELLA		X	
10. MASIELLO TOMMASO		X	
11. ANTONUCCI ANTONIA	X		
12. SCANNICCHIO NICOLA	X		

13. BENEDETTELLI MASSIMO		X	
14. TORRE ALESSANDRO	X		
15. TRISORIO LIUZZI GIUSEPPE		X	
16. CASTELLANO MICHELE		X	
17. DI RIENZO MASSIMO	X		
18. DAMMACCO GAETANO	X		
19. RODIO RAFFAELE GUIDO		X	
20. CANNONE ANDREA	X		
21. COLAIANNI NICOLA		X	
22. SICARI AMALIA	X		
23. PANNARALE LUIGI	X		
24. MORMANDO VITO		X	
25. CALAMO SPECCHIA MARINA		X	
26. GIODICE SABBATELLI VENANZIA		X	
27. LOBUONO MICHELE		X	
28. LOIODICE ISABELLA		X	
29. LOVATO ANDREA		X	
30. GAROFALO LUCIANO	X		
31. INCAMPO ANTONIO		X	
32. URICCHIO ANTONIO FELICE		X	
33. MUSERRA ANNALUCIA			X
34. DELL'ERBA ALESSANDRO			X
35. MICCOLIS GIUSEPPE		X	
36. LORUSSO SERGIO		X	
37. MEALE AGOSTINO		X	

Professori associati	P	AG	A
1. LIBERATI GIANFRANCO		X	
2. GERMANO TOMMASO	X		
3. SABATELLI EMMA		X	
4. LOGROSCINO PIERDOMENICO		X	
5. DAMATO ANTONIETTA ROSARIA PAOLA		X	
6. MUSCATIELLO VINCENZO BRUNO		X	
7. CHIONNA VINCENZO VITO		X	
8. RESTA GIORGIO		X	
9. MASTROBERTI FRANCESCO			X
10. DALFINO DOMENICO	X		
11. CASTELLANETA MARINA	X		
12. MASTRANGELO DONATANTONIO		X	
13. MARTUCCI ISABELLA	X		
14. VENTRELLA CARMELA		X	
15. CANFORA IRENE	X		
16. VOZA ROBERTO	X		
17. IANDOLO LUCIA	X		
18. MANGINI MICHELE	X		
19. LOSAPPIO GIUSEPPE		X	
20. VESSIA FRANCESCA	X		
21. MOLITERNI FRANCESCO	X		
22. VOLPE FABRIZIO		X	
23. PARACAMPO MARIA-TERESA		X	

24. LO GIACCO MARIA LUISA		X	
---------------------------	--	----------	--

Ricercatori	P	AG	A
1. CHIARIELLO GIANCARLO			X
2. DI RENZO FRANCESCO	X		
3. PALUMBO FILIBERTO (LL.n. n.87/1953 e 705/1987)		X	
4. LATERZA VIVETTA		X	
5. BASSO MARIA LAURA		X	
6. TARANTINO GIANFRANCO		X	
7. BAGNOLI ALBERTO			X
8. GAGLIARDI LAGALA FRANCO		X	
9. MASTROVITI FULVIO		X	
10. DIOCESANO VITO		X	
11. FACONDA ANTONIO		X	
12. TROMBETTA ANGELA	X		
13. DELL'ANDRO ENZO MARIA		X	
14. GIORGIO LUISA	X		
15. VIMERCATI AURORA ADRIANA		X	
16. DELUCA GIOVANNI BATTISTA	X		
17. DE FRANCESCO ANNA	X		
18. STARACE PIA	X		
19. SCIACOVELLI ANNITA LARISSA		X	
20. MAGRONE EMILIA MARIA	X		
21. MARTUCCI LAURA SABRINA	X		

22.	SPINELLI CARLA	X		
23.	GONZALEZ ROLDAN YURI	X		
24.	PANNACCIULLI CECILIA	X		
25.	DE MEO ROSANNA	X		
26.	BELVISO FRANCESCO		X	
27.	COLAMUSSI MARILENA	X		
28.	FABIANO ANGELA ELEONORA	X		
29.	CARDINALE EUSTACHIO	X		
30.	TAVANI ANGELA PATRIZIA	X		
31.	CANTARONE PASQUA	X		
32.	SCARDIGNO MARIA STEFANIA		X	
33.	ROBLES MARIANO		X	
34.	ALESSANDRI' SERGIO		X	
35.	PIACENTE DANIELE VITTORIO	X		
36.	DE FELICE ANNUNZIATA		X	
37.	LAMANUZZI ANNA		X	
38.	SOZIO MAURIZIO	X		
39.	POLISENO BARBARA	X		
40.	LECCESE MASSIMO	X		
41.	PASCULLI MARIA ANTONELLA	X		
42.	NISIO NICOLA	X		
43.	SINISCALCHI GUGLIELMO	X		
44.	COSTANTINO DOMENICO	X		
45.	MASIELLO GAIA		X	
46.	FABIANO LAURA	X		

47.	SELICATO GIANLUCA		X	
48.	COSTANTINO LAURA		X	
49.	PERSIO PORZIA GAETANA		X	
50.	GENOVESE AMARILLIDE		X	
51.	DIONIGI MICHELE		X	
52.	PUPOLIZIO IVAN	X		
53.	LAFORGIA STELLA		X	
54.	TRABACE SILVANA		X	
55.	LISI PIERANTONIO	X		
56.	DICOSOLA MARIA	X		

Assistenti ordinari	P	AG	A
1. LOVECCHIO MICHELE		X	

Professori a contratto	P	AG	A
1. FRADDOSIO MARIA		X	
2. CASCIONE CLAUDIA MORGANA	X		
3. BELLOLI GRAZIA		X	
4. MONACO ROBERTA		X	
5. DIANA ROBERTO		X	
6. BUONAMASSA ROSA		X	
7. PELLEGRINO ROBERTA		X	

Rappresentati degli studenti	P	AG	A
1. AGRETI GIANLUIGI	X		

2 . ARDITO ANGELA			X
3. ARSALE LUCIANA	X		
4. BASONI STEFANO	X		
5. BAVARO CARLA		X	
6. BELVISO SIMONE		X	
7. CAPUTO CLAUDIO	X		
8. CICCOLELLA COSIMO ALBERTO		X	
9. DEFILIPPO SERENA	X		
10. DE GENNARO LEONARDO D.	X		
11. FUSARO CLAUDIA	X		
12. GASSI VITO		X	
13. GIANNINI SILVIO	X		
14. LACIRIGNOLA LAURA	X		
15. MASCOLO NICOLA	X		
16. MEMOLA NICOLO' FRANCESCO			
17. PALUMBO GIUSEPPE	X		
18. RICCARDI ANDREA	X		
19.TATONE GIOVANNI	X		
20. VALENTINI ROBERTA		X	
21.VULCANO GIANMATTEO	X		

Assume le funzioni di segretario il prof. L. Garofalo

Assiste alla verbalizzazione la dott.ssa Cinzia Vicano, segretario amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza.

All'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1) Approvazione verbale della seduta del 6 febbraio 2014

- 2) Comunicazioni
- 3) Calendario didattico
- 4) Regolamento corsi di studio
- 5) Scheda unica annuale dei corsi di studio: determinazioni relative
- 6) Pratiche studenti
- 7) Varie ed eventuali

Il punto 1 all'O.d.g., "Approvazione verbale della seduta del 6 febbraio 2014", è rinviato.

Sul punto 2 all'O.d.g., "Comunicazioni", il Coordinatore, prof. Leccese, comunica in primo luogo che è cessato dalla carica di rappresentante degli studenti nel Consiglio il sig. Dario Amoruso e che, per lo scorcio del biennio accademico 2012-2014, subentra la sig.ra Luciana Arsale.

Il Coordinatore precisa, inoltre, che – d'intesa con il Direttore del Dipartimento, prof. Di Rienzo – la riunione odierna dei Consigli d'Interclasse e di Dipartimento proseguiranno, in considerazione della complessità dei temi trattati e della necessità di completare i lavori, il 23 aprile 2014.

Sul punto 3 all'O.d.g., "Calendario didattico", il Coordinatore procede ad illustrare nel dettaglio la proposta di calendario elaborata dal gruppo di lavoro composto dal Prof. Leccese V.S., dai componenti della Commissione paritetica e dai proff. Canfora, Calamo Specchia, Dalfino, Martucci, Colamussi e Siniscalchi e dai sigg. Masi e Celentano, componenti della Giunta di Dipartimento.

Segue un breve dibattito, durante il quale vengono apportati alla proposta alcuni correttivi suggeriti dai componenti del Consiglio; al termine del dibattito il prof. Leccese mette ai voti la proposta di calendario didattico per l'A.A. 2014-2015, qui allegata (v. allegato n. 1). La proposta è approvata all'unanimità.

Sul punto 4 all'O.d.g., "Regolamento corsi di studio", il Coordinatore rammenta preliminarmente che lo scorso anno accademico, su indicazioni dei competenti Uffici, il Regolamento di ciascuno dei quattro corsi di studio del Dipartimento è stato riportato direttamente nella Scheda unica di corso di studi (Sua-CdS 2013-14), in modo da garantire la tempestiva approvazione da parte del Senato. Quest'anno, al contrario, i Dipartimenti hanno ricevuto uno schema di Regolamento, peraltro integrabile e modificabile, che, una volta approvato dai Consigli, sarà sottoposto anche alla preventiva approvazione degli organi accademici, fermo restando che gran parte delle previsioni dei Regolamenti dovranno comunque confluire in appositi riquadri nella Sua-CdS 2014-15. Al fine di preparare un testo il più possibile condiviso, prosegue il Prof. Leccese, le diverse parti del Regolamento - che in gran parte riproducono i testi riportati nei campi della scheda SUA CdS 2013-14, in quanto tali già approvati dal Consiglio lo scorso anno - sono state comunque oggetto di discussione all'interno del gruppo di lavoro composto dal Coordinatore del consiglio d'interclasse, dai componenti della Commissione paritetica e dai proff. Canfora, Calamo Specchia, Dalfino, Martucci, Colamussi e Siniscalchi e dai sigg. Masi e Celentano, componenti della Giunta di Dipartimento; nel corso dei lavori del gruppo si è tenuto conto delle riflessioni prodotte dalla Commissione

AQ, anche sulla base dell'incontro con le parti sociali tenutosi nel dicembre 2013, e dalla Commissione paritetica.

Il prof. Leccese procede, quindi, sottoponendo al Consiglio la discussione e l'approvazione di ciascuno degli articoli dei quattro Regolamenti (e dei relativi allegati) che, secondo la proposta del medesimo gruppo di lavoro, necessitano di modifiche rispetto al testo dello scorso anno, chiarendo, peraltro, che alla fine dei lavori si procederà all'approvazione definitiva di ciascun Regolamento.

Con riferimento agli *obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo* (che confluiranno nell'art. 2 della bozza di nuovo Regolamento di ciascun corso di studio), il prof. Leccese espone le modifiche proposte, che attengono agli obiettivi formativi della Laurea magistrale in Giurisprudenza, agli sbocchi professionali dei quattro corsi di studio e, con riferimento alle due lauree triennali, alle codifiche Istat delle professioni, e apre il dibattito, durante il quale la prof.ssa Sicari manifesta la propria perplessità in merito all'inserimento tra le predette codifiche concernente i 'Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale'.

Al termine del dibattito, il Coordinatore pone in votazione l'*inserimento del riferimento ai 'consulenti del lavoro' tra gli sbocchi professionali dei corsi di laurea triennale* (Scienze dei servizi giuridici e Scienze dei servizi giuridici d'impresa). La proposta è approvata all'unanimità.

Il Coordinatore pone quindi in votazione la proposta relativa al *nuovo elenco delle professioni (e le relative codifiche Istat), cui prepara il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici d'impresa*. La proposta è approvata all'unanimità.

Prima di procedere ad analoga votazione con riferimento al Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, il Coordinatore mette ai voti, sotto forma di emendamento, la proposta della prof.ssa Sicari di eliminare dall'elenco della professioni proposto dal gruppo di lavoro la voce relativa ai 'Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale'. L'emendamento è respinto con sette voti favorevoli. Il coordinatore pone quindi in votazione *la proposta relativa al nuovo elenco delle professioni (e le relative codifiche Istat), cui prepara il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici*. La proposta è approvata con 3 voti contrari.

Il Coordinatore pone infine in votazione la proposta di modifica relativa agli *obiettivi formativi della Laurea magistrale in Giurisprudenza*, che è approvata all'unanimità.

Il Prof. Leccese chiarisce poi che, per quanto attiene ai ***requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi*** (che confluiranno nell'art. 3 della bozza di nuovo Regolamento di ciascun corso di studio), non vengono proposte modifiche significative, ma un mero adeguamento, predisposto dalla prof. ssa I. Martucci e relativo agli studenti esonerati dal test di ingresso, che tiene conto dell'evolversi delle convenzioni sottoscritte dal Dipartimento. Il prof. Leccese procede dunque alla lettura della disciplina relativa al punto in questione e pone ai voti la sua approvazione, con riferimento ai quattro corsi di studio. Il consiglio, all'unanimità, approva.

Il Coordinatore passa quindi ad illustrare dettagliatamente le diverse proposte di modifica, legate anche alla necessità di adeguare i regolamenti dei Corsi di studio alle relative disposizioni del Regolamento Didattico di

Ateneo, concernenti la **prova finale dei corsi di studio** (la cui disciplina confluirà nell'art. 9 delle bozze di Regolamento dei quattro corsi di studio), che, al termine di un breve dibattito, sono messe ai voti.

Il coordinatore pone anzitutto in votazione la seguente proposta, operativa già a partire dalla prossima seduta di laurea, di integrazione della disciplina relativa ad entrambe **Lauree magistrali**: “*La tesi, d'intesa con il relatore, può essere redatta in lingua straniera; l'abstract della tesi deve essere redatto in italiano. La prova finale si svolgerà in ogni caso in italiano*”. La proposta è approvata all'unanimità.

Il coordinatore pone poi in votazione la seguente proposta di nuova regolamentazione valevole per entrambe le **Lauree triennali**: “*La prova finale consiste nella discussione di due argomenti su tre, assegnati da professori ufficiali delle diverse materie o da ricercatori che ne abbiano ricevuto delega da professori ufficiali, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'Interclasse.*

La scelta dei settori scientifico-disciplinari nei quali chiedere l'assegnazione degli argomenti deve tenere conto delle condizioni determinate con delibera del Consiglio d'Interclasse.

La valutazione della prova finale comporta la possibilità di un aumento di non più di sei punti sulla media curricolare, oltre all'eventuale assegnazione della lode, secondo modalità determinate con delibera del Consiglio d'interclasse.

A partire dalla prima sessione di laurea utile per gli immatricolati all'a.a. 2014-15, lo studente, anche se immatricolato in anni accademici precedenti, presenterà una sintesi scritta con riferimento ad uno dei tre

argomenti assegnati. La discussione si svolgerà su tale argomento e su uno degli altri argomenti assegnati, a scelta del Presidente della Commissione, il quale si atterrà, per quanto possibile, al criterio di consentire a quest'ultima di valutare la preparazione del laureando nel suo complesso".

La proposta è approvata all'unanimità.

Il coordinatore, ancora con riferimento alla disciplina relativa alla **prova finale dei corsi di studio**, passa ad illustrare le proposte concernenti le **modalità di calcolo della media d'ingresso ai fini dell'attribuzione del voto di laurea**, chiarendo che il gruppo di lavoro si è occupato della questione nel corso di diverse riunioni, all'esito delle quali i rappresentanti degli studenti hanno formulato due proposte.

La prima proposta, che ha ottenuto numerosi consensi tra i componenti del gruppo di lavoro, consiste nella eliminazione dal calcolo, per coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso, dell'esame nel quale lo studente ha conseguito la valutazione più bassa. La seconda proposta formulata dai rappresentanti degli studenti prevede che la valutazione di 30 e lode conseguita in un esame venga conteggiata per 30,5 ai fini del calcolo della media (indipendentemente dal momento della laurea).

Il coordinatore apre la discussione sulla prima proposta. Prendono la parola i professori Vessia, Sicari, Dammacco, Pannarale, De Luca, Canfora, Di Rienzo e lo studente Vulcano.

Al termine, il Coordinatore pone in votazione la seguente proposta di integrazione della disciplina relativa alla prova finale dei quattro corsi di studio: *"A partire dalle sedute di laurea di luglio 2014, per coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso la media curricolare è determinata*

eliminando dal calcolo l'esame nel quale lo studente ha conseguito la valutazione più bassa". La proposta è approvata con 9 voti contrari e 2 astenuti.

Il coordinatore apre quindi la discussione sulla seconda proposta presentata dai rappresentanti degli studenti, così formulata: *"A partire dalle sedute di laurea di luglio 2014, la valutazione di 30 e lode conseguita in un esame sarà conteggiata per 30,5 ai fini del calcolo della media curricolare"*. Prendono la parola i professori Fabiano L., Martucci I. (che presenta un emendamento), Calamo Specchia, Cannone, Iannarelli, Pannarale (che presenta un emendamento) e Antonucci (che presenta un emendamento) e gli studenti Palumbo e Vulcano.

Al termine, il prof. Leccese pone in votazione l'emendamento presentato dalla prof.ssa Martucci I., che propone di aggiungere la seguente precisazione: *"Il più favorevole meccanismo di calcolo vale solo per la valutazione di 30 e lode conseguita negli esami fondamentali ed è applicato esclusivamente a coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso"*. L'emendamento è respinto, con 35 voti contrari, 13 favorevoli e 4 astensioni.

Il prof. Leccese pone in votazione l'emendamento presentato dal prof. Pannarale, che propone di aggiungere la seguente precisazione: *"Il più favorevole meccanismo di calcolo vale solo per la valutazione di 30 e lode conseguita negli esami fondamentali"*. L'emendamento è accolto, con 27 voti favorevoli, 14 contrari e 6 astensioni.

Il prof. Leccese pone in votazione l'emendamento presentato dalla prof.ssa Antonucci, che propone di aggiungere la seguente precisazione: *"Il*

più favorevole meccanismo di calcolo è applicato esclusivamente a coloro che si laureino entro il primo anno fuori corso". L'emendamento è respinto, con 35 voti contrari, 10 favorevoli e 7 astensioni.

Il prof. Leccese pone infine ai voti la proposta definitiva come modificata a seguito dell'accoglimento dell'emendamento presentato dal prof. Pannarale: *"A partire dalle sedute di laurea di luglio 2014, la valutazione di 30 e lode conseguita in un esame sarà conteggiata per 30,5 ai fini del calcolo della media curricolare. Il più favorevole meccanismo di calcolo vale solo per la valutazione di 30 e lode conseguita negli esami fondamentali"*. La proposta è respinta con 29 voti favorevoli, 29 contrari e 2 astensioni.

In considerazione della protrazione dei lavori, su proposta del prof. Torre, il Consiglio delibera di rinviare la prosecuzione della discussione sul presente punto all'O.d.g. al 23 aprile 2014.

Il punto 5 all'O.d.g., "Scheda unica annuale dei corsi di studio: determinazioni relative", viene rinviato al 23 aprile 2014.

Sul punto 6 all'O.d.g., "Pratiche studenti", il coordinatore comunica quanto segue:

ERASMUS

è pervenuta dalla competente segreteria studenti n. 1 pratica dello studente **IGNOMERIELLO Francesco**, beneficiario di una borsa di studio Erasmus per l'a.a.2013/2014, iscritto alla Laurea magistrale in Giurisprudenza che, previamente autorizzato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 30//09/2013, ha sostenuto presso l'Università di Saragozza (Spagna) gli esami di Economia politica, Diritto costituzionale

comparato e Diritto civile. Il Consiglio, visti gli atti allegati, all'unanimità, delibera di convalidare gli esami su indicati secondo quanto stabilito dalla Commissione Erasmus;

è pervenuta dalla competente segreteria studenti n. 1 pratica dello studente **NOTARNICOLA Luigi**, beneficiario di una borsa di studio Erasmus per l'a.a.2013/2014, iscritto alla Laurea magistrale in Giurisprudenza che, previamente autorizzato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 30//09/2013, ha sostenuto presso l'Università di Granada (Spagna) gli esami di Economia politica, Diritto costituzionale comparato e Diritto civile II. Il Consiglio, visti gli atti allegati, all'unanimità, delibera di convalidare gli esami su indicati secondo quanto stabilito dalla Commissione Erasmus;

è pervenuta dalla competente segreteria studenti n. 1 pratica dello studente **RAGNI Andrea Nicola**, beneficiario di una borsa di studio Erasmus per l'a.a.2013/2014, iscritto alla Laurea magistrale in Giurisprudenza che, previamente autorizzato nelle sedute dei Consigli di Dipartimento del 30//09/2013 e 23/12/2013, ha sostenuto presso l'Università di Lovanio (Belgio) gli esami di Diritto dell'unione europea e Francese. Il Consiglio, visti gli atti allegati, all'unanimità, delibera di convalidare gli esami su indicati secondo quanto stabilito dalla Commissione Erasmus;

è pervenuta dalla competente segreteria studenti n. 1 pratica della studentessa **RAFFAELE Maria Bruna**, beneficiaria di una borsa di studio Erasmus per l'a.a.2013/2014, iscritta alla Laurea magistrale in Giurisprudenza che, previamente autorizzata nella seduta del Consiglio di

Dipartimento del 30//09/2013, ha sostenuto presso l'Università di Saragozza (Spagna) gli esami di Economia politica e Diritto costituzionale comparato. Il Consiglio, visti gli atti allegati, all'unanimità, delibera di convalidare gli esami su indicati secondo quanto stabilito dalla Commissione Erasmus;

è pervenuta dalla competente segreteria studenti n. 1 pratica della studentessa **CONSERVA Caterina**, beneficiaria di una borsa di studio Erasmus per l'a.a.2013/2014, iscritta alla Laurea magistrale in Giurisprudenza che, previamente autorizzata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 30//09/2013, ha sostenuto presso l'Università di Saragozza (Spagna) gli esami di Economia politica, Diritto dell'unione europea ed Etica e diritto. Il Consiglio, visti gli atti allegati, all'unanimità, delibera di convalidare gli esami su indicati secondo quanto stabilito dalla Commissione Erasmus;

I presenti dispositivi sono approvati seduta stante e sono immediatamente esecutivi.

Il punto 7 all'O.d.g., "Varie ed eventuali", è rinviato.

La seduta è tolta alle ore 19,00 e il Consiglio si aggiorna, per la prosecuzione dei lavori, al 23 aprile 2014.

Il Segretario
Prof. Luciano Garofalo

Il Coordinatore
Prof. Vito Sandro Leccese

RIUNIONE DEL 23 APRILE 2014

(prosecuzione dei lavori della seduta del 16 aprile 2014)

Il giorno 23 aprile 2014 il Consiglio di interclasse in Giurisprudenza (Bari), dell'Università di Bari "Aldo Moro", si è riunito nell'aula A. Moro, per la prosecuzione dei lavori sospesi nella seduta 16 aprile 2014; alle ore 16,51 viene constatata la presenza del numero legale, così di seguito specificata:

P = Presente

AG = Assente giustificato

A = Assente

Risultano presenti il prof. Vito Sandro Leccese, Coordinatore del Consiglio d'interclasse in Giurisprudenza, nonché

Professori ordinari e straordinari	P	AG	A
1. GABRIELE FRANCESCO			X
2. REGINA ALDO		X	
3. PIEPOLI GAETANO (ex art:13 DPR/382/80)			
4. IANNARELLI ANTONIO		X	
5. BALENA GIAMPIERO	X		
6. de' ROBERTIS ANTONGIULIO		X	
7. DE BONFILS GIOVANNI		X	
8. ANGIULI ANNAMARIA	X		
9. CARELLA GABRIELLA	X		
10. MASIELLO TOMMASO		X	
11. ANTONUCCI ANTONIA		X	
12. SCANNICCHIO NICOLA		X	

13. BENEDETTELLI MASSIMO		X	
14. TORRE ALESSANDRO	X		
15. TRISORIO LIUZZI GIUSEPPE	X		
16. CASTELLANO MICHELE		X	
17. DI RIENZO MASSIMO	X		
18. DAMMACCO GAETANO	X		
19. RODIO RAFFAELE GUIDO		X	
20. CANNONE ANDREA	X		
21. COLAIANNI NICOLA		X	
22. SICARI AMALIA		X	
23. PANNARALE LUIGI		X	
24. MORMANDO VITO	X		
25. CALAMO SPECCHIA MARINA	X		
26. GIODICE SABBATELLI VENANZIA	X		
27. LOBUONO MICHELE	X		
28. LOIODICE ISABELLA		X	
29. LOVATO ANDREA	X		
30. GAROFALO LUCIANO		X	
31. INCAMPO ANTONIO	X		
32. URICCHIO ANTONIO FELICE		X	
33. MUSERRA ANNALUCIA			X
34. DELL'ERBA ALESSANDRO			X
35. MICCOLIS GIUSEPPE		X	
36. LORUSSO SERGIO	X		
37. MEALE AGOSTINO		X	

Professori associati		P	AG	A
1.	LIBERATI GIANFRANCO		X	
2.	GERMANO TOMMASO	X		
3.	SABATELLI EMMA		X	
4.	LOGROSCINO PIERDOMENICO		X	
5.	DAMATO ANTONIETTA ROSARIA PAOLA	X		
6.	MUSCATIELLO VINCENZO BRUNO		X	
7.	CHIONNA VINCENZO VITO		X	
8.	RESTA GIORGIO		X	
9.	MASTROBERTI FRANCESCO		X	
10.	DALFINO DOMENICO		X	
11.	CASTELLANETA MARINA	X		
12.	MASTRANGELO DONATANTONIO		X	
13.	MARTUCCI ISABELLA	X		
14.	VENTRELLA CARMELA	X		
15.	CANFORA IRENE	X		
16.	VOZA ROBERTO	X		
17.	IANDOLO LUCIA		X	
18.	MANGINI MICHELE	X		
19.	LOSAPPIO GIUSEPPE		X	
20.	VESSIA FRANCESCA	X		
21.	MOLITERNI FRANCESCO		X	
22.	VOLPE FABRIZIO		X	
23.	PARACAMPO MARIA-TERESA	X		

24.	LO GIACCO MARIA LUISA	X		
-----	-----------------------	----------	--	--

Ricercatori	P	AG	A
1. CHIARIELLO GIANCARLO			X
2. DI RENZO FRANCESCO	X		
3. PALUMBO FILIBERTO (LL.n. n.87/1953 e 705/1987)		X	
4. LATERZA VIVETTA		X	
5. BASSO MARIA LAURA		X	
6. TARANTINO GIANFRANCO		X	
7. BAGNOLI ALBERTO			X
8. GAGLIARDI LAGALA FRANCO		X	
9. MASTROVITI FULVIO			X
10. DIOCESANO VITO		X	
11. FACONDA ANTONIO		X	
12. TROMBETTA ANGELA		X	
13. DELL'ANDRO ENZO MARIA	X		
14. GIORGIO LUISA		X	
15. VIMERCATI AURORA ADRIANA		X	
16. DELUCA GIOVANNI BATTISTA		X	
17. DE FRANCESCO ANNA	X		
18. STARACE PIA	X		
19. SCIACOVELLI ANNITA LARISSA		X	
20. MAGRONE EMILIA MARIA	X		
21. MARTUCCI LAURA SABRINA	X		

22.	SPINELLI CARLA	X		
23.	GONZALEZ ROLDAN YURI	X		
24.	PANNACCIULLI CECILIA		X	
25.	DE MEO ROSANNA	X		
26.	BELVISO FRANCESCO	X		
27.	COLAMUSSI MARILENA		X	
28.	FABIANO ANGELA ELEONORA	X		
29.	CARDINALE EUSTACHIO	X		
30.	TAVANI ANGELA PATRIZIA		X	
31.	CANTARONE PASQUA	X		
32.	SCARDIGNO MARIA STEFANIA	X		
33.	ROBLES MARIANO	X		
34.	ALESSANDRI' SERGIO		X	
35.	PIACENTE DANIELE VITTORIO	X		
36.	DE FELICE ANNUNZIATA	X		
37.	LAMANUZZI ANNA		X	
38.	SOZIO MAURIZIO		X	
39.	POLISENO BARBARA	X		
40.	LECCESE MASSIMO		X	
41.	PASCULLI MARIA ANTONELLA	X		
42.	NISIO NICOLA		X	
43.	SINISCALCHI GUGLIELMO	X		
44.	COSTANTINO DOMENICO	X		
45.	MASIELLO GAIA		X	
46.	FABIANO LAURA		X	

47.	SELICATO GIANLUCA		X	
48.	COSTANTINO LAURA	X		
49.	PERSIO PORZIA GAETANA	X		
50.	GENOVESE AMARILLIDE	X		
51.	DIONIGI MICHELE		X	
52.	PUPOLIZIO IVAN		X	
53.	LAFORGIA STELLA	X		
54.	TRABACE SILVANA		X	
55.	LISI PIERANTONIO	X		
56.	DICOSOLA MARIA	X		

Assistenti ordinari	P	AG	A
1. LOVECCHIO MICHELE		X	

Professori a contratto	P	AG	A
1. FRADDOSIO MARIA		X	
2. CASCIONE CLAUDIA MORGANA	X		
3. BELLOLI GRAZIA		X	
4. MONACO ROBERTA		X	
5. DIANA ROBERTO		X	
6. BUONAMASSA ROSA		X	
7. PELLEGRINO ROBERTA		X	

Rappresentati degli studenti	P	AG	A
1. AGRETI GIANLUIGI	X		

2 . ARDITO ANGELA	X		
3. ARSALE LUCIANIA		X	
4. BASONI STEFANO	X		
5. BAVARO CARLA		X	
6. BELVISO SIMONE		X	
7. CAPUTO CLAUDIO	X		
8. CICCOLELLA COSIMO ALBERTO		X	
9. DEFILIPPO SERENA	X		
10. DE GENNARO LEONARDO D.		X	
11. FUSARO CLAUDIA		X	
12. GASSI VITO	X		
13. GIANNINI SILVIO		X	
14. LACIRIGNOLA LAURA	X		
15. MASCOLO NICOLA	X		
16. MEMOLA NICOLO' FRANCESCO			X
17. PALUMBO GIUSEPPE		X	
18. RICCARDI ANDREA	X		
19.TATONE GIOVANNI	X		
20. VALENTINI ROBERTA		X	
21.VULCANO GIANMATTEO	X		

Assume le funzioni di segretario il prof. Sergio Lorusso.

Assiste alla verbalizzazione la dott.ssa Cinzia Vicano, segretario amministrativo del Dipartimento di Giurisprudenza.

Secondo quanto stabilito nel corso della seduta del 16 aprile 2014, si riprende la discussione dei seguenti argomenti all'o.d.g.:

- 4) Regolamento corsi di studio
- 5) Scheda unica annuale dei corsi di studio: determinazioni relative
- 7) Varie ed eventuali

Sul punto 4 all'O.d.g., "Regolamento corsi di studio", il prof. Leccese riassume le decisioni già assunte nella seduta del 16 aprile u.s. e precisa nuovamente che la disamina procederà mediante la discussione e l'approvazione degli articoli dei Regolamenti dei quattro CdS (e dei relativi allegati) che, secondo la proposta del gruppo di lavoro che ha svolto l'attività istruttoria, sono passibili di modifiche rispetto al testo dello scorso anno, ferma restando la necessità di una definitiva approvazione di ciascun Regolamento alla fine dei lavori. Il prof. Leccese riprende dunque l'esame mediante la proiezione a video delle bozze di Regolamento didattico dei quattro corsi di studio, già pubblicate nella pagina dedicata al Consiglio d'interclasse del sito web *docentilex*.

Per quanto attiene agli artt. 5 - *Piano di studi e propedeuticità* delle bozze di Regolamento, il Prof. Leccese precisa, in primo luogo, che essi contengono **un rinvio ad apposito allegato**, nel quale *"si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc..), il link alla pagina del Dipartimento ove è possibile reperire i piani di studi ufficiali e ogni altra indicazione relativa agli insegnamenti"*. Il prof. Leccese sottopone dunque all'approvazione del Consiglio, per tutti e quattro i Regolamenti dei CdS, il descritto articolato e propone altresì che si dia mandato al Coordinatore del Consiglio

d'Interclasse e al Direttore del Dipartimento di predisporre gli allegati in esso menzionati, tenendo conto delle delibere già assunte e che saranno assunte dai Consigli in materia di offerta formativa e programmazione didattica. Il Consiglio, all'unanimità, approva.

Ancora con riferimento all'art. 5 - **Piano di studi e propedeuticità** di ciascuna delle bozze di Regolamento, il Prof. Leccese precisa che in esso può essere riproposto il contenuto di una delibera già assunta in passato dai Consigli e tuttora in vigore, concernente la **collocazione in semestre degli insegnamenti opzionali e delle attività a scelta libera**, e propone che nell'articolo in questione sia inserita, con riferimento alle quattro lauree, la seguente previsione: *“Le prove di verifica relative agli insegnamenti opzionali (anche se utili al fine di completare la formazione con riferimento alle attività affini ed integrative) e le attività a scelta libera dello studente non sono vincolate al rispetto della collocazione in semestri”*. Il Consiglio, all'unanimità, approva.

Il prof. Leccese passa dunque ad affrontare le questioni relative alle **propedeuticità**, precisando, in primo luogo, che le decisioni che verranno assunte potranno essere operative solo a partire dall'a.a. 2014-15, nel rispetto delle coorti di riferimento per le quali è programmato il sistema Esse3. Nel merito, prosegue il prof. Leccese, all'interno del gruppo di lavoro sono emerse, a seguito di un articolato dibattito, posizioni diversificate, talune delle quali non agevolmente conciliabili, che presuppongono comunque la disamina e la delibera separata per ciascun corso di studio.

Per ciò che attiene, in particolare, al corso di **Laurea magistrale in Giurisprudenza**, le diverse proposte emerse nel corso della discussione sono così sintetizzabili: 1) introduzione della propedeuticità tra Diritto privato e Diritto civile (proposta, precisa il prof. Leccese, ampiamente condivisa all'interno del gruppo di lavoro); 2) introduzione, per tutti i settori scientifico-disciplinari, della propedeuticità tra gli insegnamenti fondamentali e i relativi insegnamenti opzionali; 3) eliminazione della propedeuticità tra Storia del diritto romano ed Egesi delle fonti del diritto romano (proposta che verrebbe discussa solo in caso di mancato accoglimento della proposta sub 2). Il prof. Leccese apre dunque la discussione, invitando i colleghi a presentare, se ritengono, ulteriori proposte. Prendono la parola i proff. Robles, Trisorio Liuzzi (il quale, tra l'altro, propone che sia introdotta la propedeuticità tra Diritto costituzionale e Diritto processuale civile), Cannone, Starace (la quale, tra l'altro, propone che sia introdotta la propedeuticità tra Storia del diritto romano e tutti gli insegnamenti opzionali del relativo settore scientifico-disciplinare), Logiacco (la quale propone che siano introdotte le propedeuticità tra Istituzioni di diritto privato e Diritto ecclesiastico comparato e tra Diritto costituzionale e Diritto ecclesiastico comparato), Lovato, Castellaneta, Vessia, Damato, Canfora e lo studente Vulcano. Al termine, il prof. Leccese mette separatamente ai voti le seguenti proposte di modifica della vigente regolamentazione delle propedeuticità tra insegnamenti nella **Laurea magistrale in Giurisprudenza**:

1) Introduzione della propedeuticità tra Diritto privato e Diritto civile.
La proposta è approvata all'unanimità.

2) Introduzione, per tutti i settori scientifico-disciplinari, della propedeuticità tra gli insegnamenti fondamentali e i relativi insegnamenti opzionali. La proposta è respinta con 5 voti favorevoli, 41 contrari e 7 astenuti.

3) Introduzione della propedeuticità tra Storia del diritto romano e tutti gli insegnamenti opzionali del settore scientifico-disciplinare. La proposta è respinta con 8 voti favorevoli, 21 contrari e 17 astenuti.

4) Eliminazione della propedeuticità tra Storia del diritto romano ed Egesi delle fonti del diritto romano. La proposta è approvata con 29 voti favorevoli, 7 contrari e 17 astenuti.

5) Introduzione della propedeuticità tra Diritto costituzionale e Diritto processuale civile. La proposta è approvata con 49 voti favorevoli e 4 astenuti.

6) Introduzione della propedeuticità tra Istituzioni di diritto privato e Diritto ecclesiastico comparato. La proposta è respinta con 7 voti favorevoli, 24 contrari e 22 astenuti.

7) Introduzione della propedeuticità tra Diritto costituzionale e Diritto ecclesiastico comparato. La proposta è respinta con 12 voti favorevoli, 22 contrari e 24 astenuti.

Il prof. Leccese, passa dunque ad esaminare le questioni inerenti alle **propedeuticità relative** agli insegnamenti della **Laurea magistrale in Giurisprudenza (già d'impresa)**, chiedendo ai colleghi se intendono presentare specifiche proposte, integrative di quelle già emerse in seno al gruppo di lavoro (delle quali si rende egli stesso portatore anche con riferimento al corso di studi in questione, con la precisazione che in esso

non è attivato l'insegnamento di Storia del diritto romano, ma quello di Diritto romano), o se intendono riprodurre le proposte formulate con riferimento alla Laurea magistrale in Giurisprudenza. I proff. Trisorio Liuzzi e Starace ribadiscono le loro proposte anche con riferimento al corso di studio in questione e la Prof.ssa Martucci I. propone che sia introdotta la propedeuticità tra Economia politica ed Economia dell'impresa.

Il prof. Leccese mette dunque separatamente ai voti le seguenti proposte di modifica della vigente regolamentazione delle propedeuticità tra insegnamenti nella **Laurea magistrale in Giurisprudenza (già d'Impresa)**:

1) Introduzione della propedeuticità tra Diritto privato e Diritto civile. La proposta è accolta all'unanimità.

2) Introduzione, per tutti i settori scientifico-disciplinari, della propedeuticità tra gli insegnamenti fondamentali e i relativi insegnamenti opzionali. La proposta è respinta con 4 voti favorevoli e 4 astenuti.

3) Introduzione della propedeuticità tra Diritto romano e tutti gli insegnamenti opzionali del settore scientifico-disciplinare. La proposta è respinta con 6 voti favorevoli e 13 astenuti.

4) Eliminazione della propedeuticità tra Diritto romano ed Egesi delle fonti del diritto romano. La proposta è approvata con 28 voti favorevoli, 4 contrari e 9 astenuti.

5) Introduzione della propedeuticità tra Diritto costituzionale e Diritto processuale civile. La proposta è approvata con 41 voti favorevoli, 3 astenuti e 1 voto contrario.

6) Introduzione della propedeuticità tra Economia politica ed Economia dell'impresa . La proposta è approvata con 24 voti favorevoli, 12 contrari e 7 astenuti.

Il prof. Leccese, passa dunque ad esaminare le questioni inerenti alle **propedeuticità relative** agli insegnamenti della **Laurea in Scienze dei servizi giuridici**, ricordando che in questo corso di studi non è presente l'insegnamento di Diritto civile e precisando che, tenuto conto dell'andamento delle precedenti votazioni e per garantire omogeneità di discipline, non ritiene di dover ripresentare – tra le proposte ipotizzate nel gruppo di lavoro – quella relativa all'introduzione, per tutti i settori scientifico-disciplinari, della propedeuticità tra gli insegnamenti fondamentali e i relativi insegnamenti opzionali. Il prof. Leccese chiede peraltro ai colleghi se intendano comunque ripresentare tale proposta e, in ogni caso, se intendono presentare specifiche proposte o, ancora, se intendono riprodurre le proposte formulate con riferimento alla Laurea magistrale in Giurisprudenza. Il prof. Trisorio Liuzzi ribadisce la propria proposta, con la precisazione che la propedeuticità riguarderebbe l'insegnamento di Istituzioni di diritto processuale. La prof.ssa Starace ribadisce la propria proposta.

Il prof. Leccese mette dunque separatamente ai voti le seguenti proposte di modifica della vigente regolamentazione delle propedeuticità tra insegnamenti nella **Laurea in Scienze dei servizi giuridici**:

1) Introduzione della propedeuticità tra Storia del diritto romano e tutti gli insegnamenti opzionali del settore scientifico-disciplinare. La proposta è respinta con 4 voti favorevoli e 13 astenuti.

2) Eliminazione della propedeuticità tra Storia del diritto romano ed Esegesi delle fonti del diritto romano. La proposta è approvata con 26 voti favorevoli, 4 contrari e 10 astenuti.

3) Introduzione della propedeuticità tra Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto processuale. La proposta è approvata con 33 voti favorevoli, 4 astenuti.

Il prof. Leccese, passa dunque ad esaminare le questioni inerenti alle **propedeuticità relative** agli insegnamenti della **Laurea in Scienze dei servizi giuridici d'impresa**, ribadendo le osservazioni già operate con riferimento alla Laurea in Scienze dei servizi giuridici e riproponendo l'invito rivolto ai colleghi. Il prof. Trisorio Liuzzi e la prof.ssa Starace ribadiscono le proprie proposte.

Il prof. Leccese mette dunque separatamente ai voti le seguenti proposte di modifica della vigente regolamentazione delle propedeuticità tra insegnamenti nella **Laurea in Scienze dei servizi giuridici d'impresa**:

1) Introduzione della propedeuticità tra Storia del diritto romano e tutti gli insegnamenti opzionali del settore scientifico-disciplinare. La proposta è respinta con 4 voti favorevoli e 14 astenuti.

2) Eliminazione della propedeuticità tra Storia del diritto romano ed Esegesi delle fonti del diritto romano. La proposta è approvata con 26 voti favorevoli, 4 contrari e 11 astenuti.

3) Introduzione della propedeuticità tra Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto processuale. La proposta è approvata con 32 voti favorevoli e 3 astenuti.

All'esito delle votazioni, il prof. Leccese procede a modificare le *Tabelle delle propedeuticità* inserite nell'art. 5 delle quattro bozze dei Regolamenti dei corsi di studio - le quali, come sopra precisato, potranno essere operative solo a partire dall'a.a. 2014-15, nel rispetto delle coorti di riferimento per le quali è programmato il sistema Esse3 - e pone ai voti, separatamente, la loro approvazione:

- *Tabella delle propedeuticità 2014-15 relativa alla Laurea magistrale in Giurisprudenza*. Il Consiglio approva, con 3 astensioni.

- *Tabella delle propedeuticità 2014-15 relativa alla Laurea magistrale in Giurisprudenza (già d'Impresa)*. Il Consiglio approva, con 4 astensioni.

- *Tabella delle propedeuticità 2014-15 relativa alla Laurea in Scienze dei servizi giuridici*. Il Consiglio approva, con 4 astensioni.

- *Tabella delle propedeuticità 2014-15 relativa alla Laurea in Scienze dei servizi giuridici d'impresa*. Il Consiglio approva, con 4 astensioni.

Alle ore 18,05 entrano i Proff. Iandolo L., Iannarelli, Regina e Sicari.

Si passa, quindi, all'esame, della proposta di nuova disciplina dei ***Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati*** (art. 10 della bozza dei Regolamenti dei quattro corsi di studi).

Il prof. Leccese chiarisce anzitutto che la proposta è destinata ad operare sin dalla propria approvazione ed è il frutto di un lavoro istruttorio compiuto, su incarico del gruppo di lavoro che ha curato l'elaborazione delle proposte di modifica ai Regolamenti, dai Proff. Castellaneta, Starace, Canfora e Leccese. Il coordinatore procede quindi ad illustrare l'articolato relativo alla **Laurea magistrale in giurisprudenza**, evidenziando, in particolare, che in esso, alla lett. B, sono state inserite due proposte alternative con

riferimento agli studenti provenienti da un corso di laurea della classe LMG/01 istituito presso altre Università: l'una, che prevede il riconoscimento automatico degli esami corrispondenti a quelli attivati nel Corso di laurea al quale si chiede l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare; l'altra che contempla, sia pure limitatamente agli esami fondamentali relativi ad insegnamenti dell'area IUS, il previo accertamento della equivalenza dei contenuti conoscitivi da parte del docente titolare della materia, con eventuale integrazione del programma. Dopo l'illustrazione, il prof. Leccese apre la discussione sull'intera proposta e, in particolare, sulla descritta alternativa. Prendono la parola i proff. Martucci I., che si esprime a favore della seconda opzione, ma preannuncia taluni emendamenti relativi alla disciplina contenuta nei punti B e C dell'art. 10 della Bozza di Regolamento per la LMG, Angiuli, Dammacco, il quale propende per la prima alternativa contenuta nella lett. B e propone che il Coordinatore la ponga subito ai voti, in quanto, in caso di suo accoglimento, risulterebbe assorbita la discussione sugli emendamenti alla seconda alternativa.

Il Coordinatore pone dunque ai voti la *proposta di inserire nell'art. 10, lett. B, del Regolamento didattico della Laurea magistrale in Giurisprudenza* la seguente previsione: “*agli studenti che si iscrivono ad un Corso di studi del Dipartimento di Giurisprudenza di Bari istituito nella classe LMG/01, provenienti da Corso di studio istituito nella medesima classe in altre Università, sono direttamente riconosciuti gli esami corrispondenti a quelli attivati nel Corso di laurea al quale si chiede*

l'iscrizione ed appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare". La proposta è respinta con 17 voti favorevoli, 24 astenuti e 7 contrari.

Il Coordinatore chiede dunque alla Prof. I. Martucci di formulare i propri emendamenti alla bozza di Regolamento e li pone ai voti:

1) eliminazione dalla seconda proposta contenuta nella lett. B dell'art. 10 del Regolamento della LMG, nonché dalla lett. C del medesimo art. 10, delle parole "dell'area IUS" contenute nel punto 1 e dell'intero punto 3. L'emendamento è approvato con 3 voti contrari e 8 astenuti;

2) inserimento nella seconda proposta contenuta nella lett. B dell'art. 10 del Regolamento della LMG, nonché nella lett. C del medesimo art. 10, delle previsioni secondo cui il docente della materia fondamentale procederà a verificare, anche ai fini dell'eventuale integrazione del programma, anche "la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi", oltre che l'equivalenza dei medesimi contenuti. L'emendamento è approvato con 3 voti contrari e 9 astenuti.

Il prof. Leccese procede dunque ad apportare alla proposta di nuova disciplina dei *Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati* della LMG le modifiche necessarie al recepimento degli emendamenti accolti e, dopo aver mostrato a video la sua versione definitiva e ribadito che la nuova regolamentazione – come quella che verrà approvata per le altre lauree - sarà operativa sin dalla sua approvazione, pone in votazione *l'approvazione dell'art. 10 del Regolamento didattico della Laurea magistrale in Giurisprudenza*. Il Consiglio approva, con 2 astenuti.

Il prof. Leccese, sulla base dell'esito della discussione e delle votazioni relative alla LMG, procede a rielaborare la proposta relativa alla nuova disciplina dei *Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati* della LMGI e la mostra a video. Dopo la lettura del testo definitivo, il prof. Leccese pone ai voti *l'approvazione dell'art. 10 del Regolamento didattico della Laurea magistrale in Giurisprudenza (già d'Impresa)*. Il Consiglio approva, con 6 voti contrari e una astensione.

Il prof. Leccese procede dunque ad illustrare la proposta relativa alla nuova disciplina dei *Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati* della SSG, che tiene conto, oltre che delle delibere assunte sulle altre lauree, anche delle specificità del corso triennale e pone quindi ai voti *l'approvazione dell'art. 10 del Regolamento didattico della Laurea in Scienze dei servizi giuridici*. Il Consiglio approva, con 8 voti contrari e 3 astenuti.

Il prof. Leccese procede dunque ad illustrare la proposta relativa alla nuova disciplina dei *Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati* della SSGI, che tiene conto, oltre che delle delibere assunte sulle altre lauree, anche delle specificità del corso triennale e pone quindi ai voti *l'approvazione dell'art. 10 del Regolamento didattico della Laurea in Scienze dei servizi giuridici d'impresa*. Il Consiglio approva, con 8 voti contrari e 3 astenuti.

Il prof. Leccese procede quindi ad illustrare i contenuti della disciplina relativa ai ***Cambi di corso e frequenza***, precisando che essa si riferisce ai soli Regolamenti didattici dei corsi di Laurea magistrale in Giurisprudenza e in Scienze dei servizi giuridici, poiché negli altri corsi non sussiste la

suddivisione in lettere delle cattedre. La regolamentazione, prosegue il Coordinatore, riproduce quella già approvata in via sperimentale per il precedente anno accademico e non contiene le previsioni attuative, che possono essere modificate anche successivamente dai Consigli. La prof.ssa Sicari chiede chiarimenti sulle modalità di applicazione della disciplina dei cambi di corso, poiché è accaduto che, per gli insegnamenti divisi in tre cattedre, si siano superati i limiti dei 50 cambi di corso ammessi. Il prof. Leccese, in primo luogo, chiarisce che, secondo l'attuale regolamentazione, già approvata lo scorso anno e riprodotta nell'art. 13 della bozza di Regolamento didattico, "il cambio di corso è liberamente consentito per un numero massimo di 50 studenti *per ciascuna cattedra di provenienza*" (il che spiega la ragione per la quale si sia verificato il fenomeno ricordato dalla collega); in secondo luogo, ribadisce che, anche sul punto, è pronto a porre ai voti ogni proposta di modifica che venga presentata e che la disciplina attuativa può essere modificata anche in successive occasioni. Verificato che non vi sono proposte di modifica, il prof. Leccese pone ai voti il testo dell'art. 13 dei Regolamenti didattici dei quattro corsi di studio. Il consiglio, all'unanimità, approva.

Il prof. Leccese procede quindi con l'illustrazione delle proposte concernenti le ***Procedure per il riconoscimento delle attività a scelta dello studente*** (art. 14 della bozza dei Regolamenti dei quattro corsi di studi) e apre il dibattito, durante il quale vengono apportati alla proposta alcuni correttivi suggeriti dai componenti del Consiglio. Al termine, il Prof. Leccese, dopo avere precisato che la regolamentazione oggi approvata sarà immediatamente operativa, pone ai voti *l'approvazione delle nuove*

discipline relative alle Procedure per il riconoscimento delle attività a scelta dello studente dei quattro corsi di studi. Il Consiglio approva all'unanimità.

Il prof. Leccese passa dunque all'illustrazione del restante articolato delle bozze dei Regolamenti didattici dei quattro corsi di studio, chiedendo ai colleghi se vi sono osservazioni, quesiti o proposte.

Verificato che non vi sono ulteriori interventi, né proposte, il prof. Leccese pone ai voti, separatamente, i Regolamenti didattici dei quattro corsi di studio, redatti tenuto conto delle delibere assunte nel corso del presente Consiglio, con i relativi allegati:

- *Regolamento didattico 2014-15 relativo alla Laurea magistrale in Giurisprudenza* (allegato n. 2 al presente verbale). Il Consiglio approva all'unanimità.

- *Regolamento didattico 2014-15 relativo alla Laurea magistrale in Giurisprudenza (già d'Impresa)* (allegato n. 3 al presente verbale). Il Consiglio approva all'unanimità.

- *Regolamento didattico 2014-15 relativo alla Laurea in Scienze dei servizi giuridici* (allegato n. 4 al presente verbale). Il Consiglio approva all'unanimità.

- *Regolamento didattico 2014-15 relativo alla Laurea in Scienze dei servizi giuridici d'impresa* (allegato n. 5 al presente verbale). Il Consiglio approva all'unanimità.

Sul punto 5 all'O.d.g., “Scheda unica annuale dei corsi di studio: determinazioni relative”, il Coordinatore rammenta, anzitutto, che – al fine di poter definitivamente operare sulla Scheda unica annuale dei corsi di

studio (Sua-CdS) anche con riferimento all'offerta formativa erogata e programmata – il Consiglio, tenuto conto delle decisioni assunte nella seduta del 6 febbraio 2014 in merito alla modifica dell'ordinamento didattico della Laurea magistrale in Giurisprudenza, deve pronunciarsi sull'introduzione di un vincolo che, come proposto dal prof. Iannarelli in quella occasione, consenta di destinare almeno 9 dei 27 crediti attribuiti agli insegnamenti affini o integrativi a settori sui quali sono incardinati professori di ruolo del Dipartimento le cui materie di insegnamento non hanno carattere obbligatorio, anche al fine di garantire ai medesimi docenti l'assolvimento certo dei propri compiti istituzionali.

Il prof. Leccese apre dunque il dibattito, durante il quale dà lettura del Parere formulato in proposito dalla Commissione paritetica a seguito della riunione del 31 gennaio 2014 (e già allegato al verbale della menzionata riunione del 6 febbraio 2014). Al dibattito prendono parte i Proff. Iannarelli, Dammacco, Cannone, Trisorio Liuzzi, Di Rienzo, Canfora e Castellaneta e gli studenti Gassi e Basoni.

Al termine, il prof. Leccese pone ai voti la proposta di inserire nella offerta formativa contenuta nella Sua-CdS della Laurea magistrale in Giurisprudenza il vincolo secondo cui 9 dei 27 CFU destinati agli insegnamenti affini e integrativi devono essere assolti dallo studente mediante una scelta da compiere tra gli insegnamenti attivati nei settori IUS/03 e IUS/05. La proposta è respinta con 13 voti favorevoli, 5 astenuti e 19 contrari.

All'esito della votazione, il prof. Iannarelli chiede la parola e dichiara che non sussistono più le condizioni per la conferma della sua disponibilità

a tenere, nell'a.a. 2014-15, l'insegnamento di Diritto privato e chiede al Consiglio di garantire la copertura dei propri carichi didattici su insegnamenti rientranti nel settore di appartenenza. Il Consiglio prende atto.

Riprende la parola il Coordinatore, il quale rammenta che nei Consigli del 31 marzo 2013 si era dato mandato al Direttore di Dipartimento e al Coordinatore del Consiglio d'Interclasse di individuare i docenti di riferimento da inserire nella scheda Sua-CdS 2014-15. Si rende ora necessario dare mandato al prof. Leccese, al prof. Di Rienzo e ai componenti della Commissione AQ di procedere alla compilazione delle Schede dei quattro corsi di studio, confermando i contenuti già inseriti in quelle relative al precedente anno accademico, ma aggiornando i medesimi sulla scorta delle consultazioni compiute con le parti sociali nel dicembre 2013 e delle delibere assunte nel presente Consiglio e in quelli precedenti, conformando le dichiarazioni di comunanza tra insegnamenti alle scelte operate nelle medesime delibere, nonché a quelle relative alla individuazione dei docenti di riferimento. Il Consiglio, all'unanimità, approva.

Sul punto 7) all'O.d.g., "Varie ed eventuali", non v'è nulla da deliberare.

La seduta è tolta alle ore 19,55.

Il Segretario
Prof. Sergio Lorusso

Il Coordinatore
Prof. Vito Sandro Leccese